

**CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**  
**LA PRESIDENTE**

Prot. n. 02 /2025  
Napoli, 26 marzo 2026

**Ai Presidenti dei Tribunali del Distretto**  
**Ai Presidenti delle Sezioni GIP/GUP del Distretto**  
**Ai Presidenti delle Sezioni Penali Dibattimentali del Distretto**  
**Ai Presidenti delle Sezioni Riesame del Distretto**  
**Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli**  
**Ai Procuratori della Repubblica del Distretto**  
**Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli**  
**Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto**  
**Al Referente Distrettuale per l'Innovazione**  
**Ai MAGRIF del Distretto**  
**Agli Uffici Innovazione del Distretto**  
**Al Ministero della Giustizia – DIT**  
**Al CSM – Settima Commissione**  
**Al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Napoli**

**LORO SEDI**

**Oggetto:** Applicativo APP 2.0 – Proroga del regime di doppio binario analogico/digitale. Nota integrativa alla nota prot. n. 02 /2025 del 30 dicembre 2025.

**PREMESSA**

Con nota prot. n. 02 /2025 del 30 dicembre 2025 questa Presidenza ha adottato un regime di **doppio binario analogico/digitale**, con efficacia fino al 30 marzo 2026, in ragione delle criticità strutturali emerse nell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0 nella fase precautelare, cautelare, del riesame e del dibattimento.

Con la presente nota, alla luce della **relazione del Referente Distrettuale per l'Innovazione (RID) in data 26 marzo 2026** – predisposta all'esito della riunione di coordinamento distrettuale svoltasi nella medesima data – si prende atto del permanere delle criticità operative e tecniche e si dispone il **mantenimento del regime di sospensione e di doppio binario fino al 30 giugno 2026**.

**1. STATO DELL'ARTE: CRITICITÀ PERSISTENTI**

La relazione del RID del 26 marzo 2026 attesta che, all'esito della riunione distrettuale, il quadro applicativo **permane fortemente critico** nei seguenti ambiti:

- **Riesame:** la sperimentazione è limitata a casi semplici; persistono criticità nella gestione di procedimenti cumulativi, nell'individuazione del P.M. competente, nella tempistica dell'assegnazione del collegio e nella redazione di un unico provvedimento per più coindagati; ogni magistrato visualizza indistintamente tutti i fascicoli pendenti.
- **Convalide e fase precautelare:** la mancanza della stampigliatura di pervenimento al GIP nelle richieste di convalida genera incertezza sul dies a quo dei termini e rischi per le garanzie difensive; il flusso PM/GIP rimane incompleto.
- **Misure cautelari:** gravi criticità nella gestione della visibilità degli atti – con rischio di accesso da parte di soggetti non legittimati nella fase tra deposito ed esecuzione del provvedimento – rendono il sistema incompatibile con le esigenze di riservatezza e sicurezza proprie di tali procedimenti.
- **Direttissime:** le Procure operano in regime di sospensione fino al 30 giugno 2026; permangono la trasmissione cartacea dei fascicoli e le difficoltà di consultazione da parte della difesa.
- **Intercettazioni:** la deroga normativa fino al 30 giugno 2026 (D.M. n. 206/2025) conferma la persistente inattuabilità della gestione telematica.

Si prende atto, inoltre, che il **provvedimento unificato dei Procuratori del distretto mantiene la sospensione sino al 30 giugno 2026**, con la conseguenza che, per tutte le categorie di atti il cui flusso dipende dall'attivazione degli uffici requirenti, gli uffici giudicanti non sono comunque nelle condizioni di operare integralmente in APP.

**2. PROROGA DEL REGIME DI DOPPIO BINARIO**



Alla luce di quanto sopra, il **regime di doppio binario (analogico/digitale)** è prorogato fino al **30 giugno 2026** per i seguenti ambiti: procedura del Riesame e impugnazioni cautelari; fase precautelare e convalide di arresto, fermo e sequestro; misure cautelari personali e reali; rito direttissimo; procedimenti relativi alle intercettazioni.

Restano ferme le raccomandazioni operative già impartite con la nota del 30 dicembre 2025, in particolare:

- a) gli uffici giudicanti accettano il deposito in entrambe le modalità (telematica e analogica) senza eccezioni di rito;
- b) gli uffici GIP/GUP e le cancellerie assicurano la completezza del fascicolo in TIAP, quale unico documentale che garantisce l'accesso agli atti da parte dei difensori e la trasmissione al Riesame;
- c) il monitoraggio delle criticità prosegue a cura del RID, che riferisce periodicamente alla Presidenza; le segnalazioni sono trasmesse tramite i MAGRIF.

Resta fermo l'impegno degli uffici a proseguire la sperimentazione dell'applicativo APP 2.0 per i segmenti non interessati dalle criticità attestate.

### **3. DISPOSIZIONI FINALI**

---

La presente nota ha efficacia immediata e sostituisce, con riferimento alla scadenza e agli ambiti indicati, la nota prot. n. 02/2025 del 30 dicembre 2025. Eventuali ulteriori proroghe o modifiche saranno adottate alla luce dell'evoluzione del quadro tecnico e normativo.

Si invitano i Presidenti dei Tribunali a dare la massima diffusione della presente nota ai magistrati e al personale amministrativo dei rispettivi uffici.

  
**LA PRESIDENTE**  
della Corte di Appello di Napoli